

TABELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE

Tipo	Lunghezza (m)
Striscia continua di margine carreggiata	1518,00
Striscia continua di separ. dei sensi di marcia	83,00
Striscia discontinua di separ. dei sensi di marcia in presenza di accessi	56,00
Striscia STOP	18,00
Zebratura attraversamento pedonale	30,00

NOTA GENERALE - SEGNALETICA
I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e su strade urbane a tre o più corsie per senso di marcia. Per le altre strade i segnali sono previsti "NORMALI" (Art. 80 - Dimensioni e formati dei segnali verticali (art. 39 C.s.).
Le dimensioni dei segnali di preavviso e conferma, nonché di quelli previsti per i quali non siano stati fissati specifici dimensionamenti negli articoli relativi alla segnaletica di indicazione, sono determinate dall'altezza delle lettere commisurate alla distanza di leggibilità richiesta in funzione della velocità locale predominante e dal numero delle iscrizioni, secondo le norme riguardanti la segnaletica di indicazione (tabelle II.16, II.17, II.18, II.19, II.20, II.21 che fanno parte integrante del presente regolamento) (Art. 60 comma 7).

NOTA 1
Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le componenti di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione e alle caratteristiche strutturali delle strade (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.6 §4).

NOTA 2
La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere in funzione la segnaletica, è tenuto a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.14 §1 - art.37 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed apportando le integrazioni che dovesse ritenere opportuno.

NOTA 3
Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n°495 e successive modifiche. Nella tabella di segnaletica verificata sono riportate le dimensioni minime dei cartelli. Nel presente elaborato non sono computati i segnali di identificazione strade (statali, provinciali, comunali extraurbane) e preventivo distanziamento Art. 129 (Art. 39 Cod. Str.).
In presenza di barriere di sicurezza, muri, parapetti, i delineatori saranno sostituiti da elementi rifrangenti fissati ai manufatti ed aventi le stesse dimensioni e caratteristiche. Detti elementi possono essere posti nell'onda del nastro della barriera o sopra di essa, purché l'altezza da terra di questi sia la stessa di quelli inseriti nei delineatori stradali. In corrispondenza di intersezioni a raso o all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.s. 285/02 s.m. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

NOTA 4
E' da prevedersi l'installazione di delineatori normali al margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.), di altezza fuori terra pari a 1,00m, spaziali in rifinito ad una distanza costante pari a 25,00m.
In presenza di barriere di sicurezza, muri, parapetti, i delineatori saranno sostituiti da elementi rifrangenti fissati ai manufatti ed aventi le stesse dimensioni e caratteristiche. Detti elementi possono essere posti nell'onda del nastro della barriera o sopra di essa, purché l'altezza da terra di questi sia la stessa di quelli inseriti nei delineatori stradali. In corrispondenza di intersezioni a raso o all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.s. 285/02 s.m. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

NOTA 5
Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrabili secondo quanto previsto dal codice della strada.

NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA
Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvigionate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:
a) dovranno essere curati tutti i dettagli di barriere disomogenee e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa. l'estensione minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, etc) dovranno altrettanto essere idoneamente curate eventuali zone di transizione o raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di batteria dell'intervento di cui al presente progetto. (dm 21-06-2004 e dm 25-08-2004).
b) l'estensione di ciascuna delle barriere riportate in progetto è da intendersi al netto dei terminali semplici o speciali di ingresso e di uscita; le cuneie laterali dovranno pertanto avere valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di estese al più maggiori di quelle indicate in progetto qualora richiesto dalle condizioni di circolazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvigionata.
c) per le barriere "bordo portate" la classe di deformazione "H", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'argellino (dm 04-11-2001); in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione delle stesse sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (dm 21-06-2004).
d) relativamente alle barriere "bordo portate" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approvigionate. altresì l'appaltatore dovrà verificare preventivamente che le barriere da approvigionare non richiedano un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

NOTA 7
Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tergo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

NOTA 8
Preliminarmente all'attivazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica stradale temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nel D.Lgs n.285 del 92 e s.m. (art. 21), nel relativo Regolamento di Attuazione D.P.R.16/12/1992 n. 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002. Disciplina tecnica relativa agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo e secondo le indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.

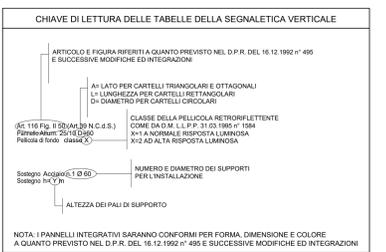


TABELLA TRATTI BARRIERE DI PROTEZIONE

Barriera	Lato	Ramo	da prog.	a prog.	L(m)
N2BL W3	SX	Asse 2	0+000	0+025	25
N2BL W3	DX	Asse retrotorale	0+040	0+066	26
N2BL W3	DX	Asse 3	0+000	0+009	9
PARAPETTO	DX	Pista ciclabile	0+000	0+199,77	200



COMMITTENTE:

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

PROGETTAZIONE:

ITALFER
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

CUP: J54F1800010009

U.O. INFRASTRUTTURE CENTRO

PROGETTO DEFINITIVO

ELETTIFICAZIONE E POTENZIAMENTO LINEA BARLETTA - CANOSA DI PUGLIA

FERMATA OSPEDALE

VIABILITA'

Planimetria delle barriere e segnaletica Rot 1, Asse 1,2,3,4,5,6,7

SCALA: 1:500

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I A 6 D 0 1 D 29 P 8 NV 0 1 0 0 0 0 3 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva

File: IAG01D1029P8N010003A n. Elab.: